

LA PERSECUZIONE CONTRO I CRISTIANI



L'incontro di ieri sera 20 maggio 2013, ripreso dagli operatori di Telepace, per il tema trattato ed il calibro del relatore, non ha tradito le aspettative dei soci intervenuti numerosi. Il relatore padre Gabriele Ferrari appartenente alla congregazione dei Saveriani, già premio Rotary, non ha bisogno di presentazioni. Ha vissuto molti anni in Burundi dove ha promosso notevoli iniziative tra le quali ricordiamo la costruzione della scuola Citta di Rovereto. Il tema posto allo studio di padre Ferrari è di estrema attualità come egli stesso ricorda poiché con frequenza viene data notizia di chiese bruciate, di cristiani messi in prigione, di attentati a sfondo religioso.

L'escalation dell'intolleranza religiosa che ha trovato il suo culmine nell'attentato dell'11 settembre 2001 alle torri gemelle di New York fa chiedere a molti se non sia vero che la religione sia fonte di violenza. Per rispondere al quesito, non potendo per ovvie ragioni di tempo trattare tutti i temi connessi il relatore si occuperà principalmente della persecuzione dei cristiani diventata, purtroppo, sempre più frequente. Da molti Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'Oriente giungono notizie di gravi fatti di intolleranza e persecuzioni che si manifestano con attentati ai luoghi di culto, vessazioni, espulsioni ed omicidi. Basta guardare un sito del genere "Cristiani perseguitati" per rendersi conto della portata e gravità del fenomeno.

La gravità del problema è stata anche richiamata dai pontefici Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco che ha chie-

sto a tutti di pregare per i cristiani perseguitati. Il problema delle persecuzioni religiose, spiega padre Gabriele, rappresentando in fin dei conti la negazione della modernità, non riguarda solo la Chiesa e le religioni ma anche i laici. Analizzando l'aspetto religioso del fenomeno della persecuzione dei cristiani, padre Gabriele, mette in evidenza come questo fenomeno sia un fatto normale ed inquietante allo stesso tempo. Previsto dallo stesso Gesù che parlando ai suoi discepoli predicava che l'odio verso di Lui sarebbe poi stato rivolto verso di loro. Il fenomeno delle persecuzioni deve turbare gli animi di tutti coloro che hanno a cuore il bene dell'umanità e non solo dei cristiani in quanto qualsiasi forma di persecuzione religiosa rappresenta la negazione della libertà delle persone. In questo senso si esprime anche il Papa Benedetto XVI nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace dove afferma che "negare o limitare in maniera arbitraria la libertà (religiosa) significa coltivare una visione riduttiva della figura umana; oscurare il ruolo pubblico della religione significa generare una società ingiusta, poiché non proporzionata alla vera natura della persona umana. Nel parlare di persecuzione religiosa bisogna individuare le vere cause senza cadere nell'errore di pensare che ogni persecuzione dipenda dalla fede o dalla religione. Così Mons. Matthew Hassan Kukah, vescovo di Sokoto responsabile delle relazioni con le altre religioni in Nigeria, ha spiegato le ragioni delle persecuzioni mostrando che la causa dell'ostilità e della persecuzione in Nigeria non è di natura religiosa ma sociale. Infatti gran parte della ricchezza e dello sviluppo in Nigeria si è sviluppata nelle regioni a maggioranza cristiana mentre le regioni a maggioranza islamica sono rimaste al margine del progresso. In questo caso la lotta degli islamici nei confronti dei cristiani è più lotta di chi non può accedere al progresso ed al benessere. Questo succede in Nigeria ma vale anche per alcune situazioni che si verificano in altri paesi. Dove però il cristiano è emarginato o peggio a causa della sua fede come, per esempio,

in Cina, in Pakistan e in Vietnam bisogna chiedere giustizia rivendicando il diritto alla libertà religiosa come diritto civile. In uno stato civile tutti dovrebbero poter professare la propria fede senza impedimenti o molestie. Lo stesso Stato, prima di tutti, dovrebbe garantire ai cittadini il diritto alla libertà integrale. Anche in Europa è mancata la libertà religiosa per le confessioni diverse da quella cristiana.

La chiesa e la società devono lottare per la libertà religiosa e per la giustizia sociale che sono due valori inscindibili che andrebbero garantiti dalla costituzione di ogni paese.

Al termine della relazione sono intervenuti diversi soci a dimostrazione dell'interesse suscitato dal tema e soprattutto dagli spunti e sollecitazioni del relatore. Qualcuno chiede se non ci sia lo zampino del demonio apprendendo dalla risposta che il demonio non è una realtà.

Siamo piuttosto noi quando dimentichiamo Dio ed i nostri fratelli e sorelle pensando solo ed esclusivamente ai nostri interessi.

Filippo Tranquillini



IL RADUNO DEI CAMPERISTI ROTARIANI

I soci Filippo Tranquillini e Marco Gabrielli hanno partecipato lo scorso week end alla Fellowship dei camperisti rotariani del Triveneto, che si sono ritrovati a Spilimbergo ed hanno poi assieme visitato gli interessanti paesi di Portobuffolè e di Oderzo (l'antica Opitergium romana). Una simpatica carovana di camper ha attraversato le strade del Friuli e del Veneto, unite dalla simpatia e dall'amicizia, dall'interesse culturale e dalla passione per l'enogastronomia.

Nella cena di sabato presso l'incantevole Villa Giustiniani, alla presenza del Governatore Perolo (e del PDG Cristianelli) il vulcanico organizzatore Alessandro Robino ha affidato ai due soci del Rotary Club di Rovereto una targa, che è stata poi consegnata lunedì in sede al PDG Giampaolo Ferrari che esprime, a nome dei Camperisti Rotariani del Distretto la riconoscenza per tutto il supporto dato nell'organizzazione dei raduni ... a quattro ruote.

Con l'occasione Giampaolo ha ricordato a tutti che la fellowship dei rotariani alpinisti si terrà quest'anno a Canazei in settembre.

A Giampaolo Ferrari, che lascerà quest'anno dopo più di un decennio la responsabilità delle Fellowship distrettuali, va il ringraziamento sentito da parte di tutto il Club.



IL CLUB ASSIEME AGLI STUDENTI DI SCUOLE SUPERIORI

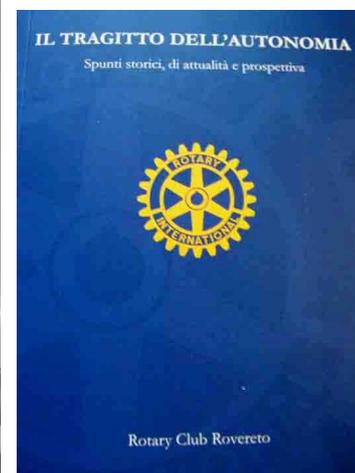
L'incontro con gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti superiori della Città per la presentazione della nostra pubblicazione su "Il tragitto dell'autonomia – Spunti storici, di attualità e prospettiva" è stato un grande successo per il Club. In un auditorium Melotti affollato di studenti, il presidente Benoni, guardando compiaciuto la platea, dove sedeva anche un gruppetto di volenterosi rotariani, salutava calorosamente studenti, presidi e professori e passava a spiegare come è nata l'iniziativa e, soprattutto, motivi e obiettivi. Ricordava in particolare l'idea del Club di stimolare i Trentini a percepire l'Autonomia come un valore da condividere e di viverla come un grande valore collettivo. Messaggio che è sembrato particolarmente importante trasmettere ai giovani.

La parola passava a Giovanna Sirotti che, nelle sue vesti di assessore comunale, portava il saluto dell'Amministrazione e sottolineava l'importanza dello studio della storia del Trentino e come da questa emerga l'autonomia quale costante del modo di vivere dei trentini. Concetti analoghi esprimeva l'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso, intervenuta nonostante concomitanti impegni politici. Era la volta di Pierangelo Giovanetti, direttore de "L'Adige", che svolgeva con perizia e approfondiva con calore la forte presenza nel Trentino, anche quando non si chiamava ancora così, da 1000 anni almeno, di un sentimento di appartenenza, accompagnato dalla consapevolezza e dalla volontà di affrontare e risolvere da soli al massimo grado i problemi della comunità, con spirito di gratuità, con ciò esprimendo nel modo più alto l'amore per la propria terra, una impostazione sociale e non individualistica dei problemi, senza attendere sempre che altri facciano e richiedendo l'intervento delle Istituzioni solo di fronte e in presenza di problemi di grande entità e forte impegno.

Non è agevole semplificare in poche righe la relazione che, come quella di Matuella, è stata registrata e sarà quindi disponibile a chi vorrà averne copia. Matuella si avventurava quindi in una sintetica, chiara, appassionata disamina delle vicende che hanno accompagnato le rivendicazioni autonomistiche trentine sotto l'Impero asburgico, il regime fascista, in entrambi i casi con esito nullo. Miglior sorte ci doveva arridere nel II dopoguerra, grazie ad Alcide Degasperi il cui impegno portò nel settembre '46 all'accordo Degasperi-Gruber. La carrellata proseguiva con il los von Trient del 1957 e la notte dei fuochi (e dei tralicci) dell'11-12 giugno 1960. Proseguiva ricordando come, grazie alla forte mediazione politica dei Trentini, veniva costituita la Commissione dei 19 che concludeva i suoi lavori nel 1969 con il famoso "Pacchetto" che si tradurrà nel II statuto nel 1972.

La conclusione della lunga, sanguinosa vertenza altoatesina segna un grande risultato con la pacificazione etnica e l'attribuzione all'Alto Adige come al Trentino di competenze e disponibilità finanziarie che hanno consentito tramite un buon Autogoverno di far uscire queste Terre e le loro genti da una secolare povertà. Gli studenti, attentissimi, hanno tributato alla fine un lungo caloroso applauso e sono stati omaggiati da una copia della bella, elegante pubblicazione, curata dal nostro socio Marco Benedetti. I nostri soci presenti erano: Boscherini, Benedetti, Marsilli, Anichini, Vergara, Giordani, Gasperi, Prevost Rusca, Sirotti, Ferrari, oltre a Benoni e Matuella.

Sergio Matuella



LA FONDAZIONE ITALIANA ACCENTURE CERCA IDEE GIOVANI PER CREARE OCCUPAZIONE SOCIALE

Cari Amici Rotariani,

nell'incontro del prossimo 27 maggio presenterò a tutti voi la realtà della Fondazione Italiana Accenture e le attività concrete che essa svolge; a tal proposito vorrei anticiparvi alcuni elementi.

Secondo i dati ISTAT – probabilmente già li conoscete, ma credo sia utile ricordarli - a marzo 2013 il tasso di disoccupazione si attestava all'11,5% mentre quella giovanile aveva superato il 38%. Sono dati più che preoccupanti e che ci riguardano tutti.

In questo periodo di grave crisi economica è facile immaginare quanto sia complicato e arduo trovare opportunità lavorative. Diplomatici e laureati, ma non solo, tutti i giovani competenti e desiderosi di potersi mettere alla prova si ritrovano a dover affrontare la dura realtà della ricerca di un posto di lavoro.

In questa direzione vuole inserirsi Fondazione Italiana Accenture; una realtà del Terzo Settore che tramite il lancio di concorsi per idee sulla piattaforma tecnologica ideaTRE60 (www.ideaTRE60.it) si prefigge di attivare l'intelligenza collettiva per dare un aiuto concreto ai giovani talenti, ai professionisti e a tutte le organizzazioni che desiderano trasformare i propri progetti e le proprie idee in concreta realtà.

I concorsi per idee hanno come caratteristica principale quella di stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro economicamente sostenibili e allo stesso tempo promuovere l'innovazione in termini scientifici, tecnologici e manageriali.

Per saperne di più: arrivederci al 27!

Bruno Ambrosini

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 25 MAGGIO AD ORE 13 IN PUNTO IN VILLA DORIGOTTI, VIALE DEI COLLI 19

Grande festa campestre come da presentazione e programma nel bollettino scorso (a seguito di rinvio da sabato 18, per "impraticabilità del campo" !)

LUNEDÌ 27 MAGGIO - ORE 19.00 - IN SEDE

"Innovazione e intelligenza collettiva per il futuro del nostro Paese : la Fondazione Italiana Accenture cerca idee giovani per creare occupazione sociale" a cura del socio Bruno Ambrosini - Un tema molto accattivante soprattutto per i giovani del Rotaract, ai quali rivolgiamo invito caloroso.

CONSIGLIO DIRETTIVO
Annata 2012/2013

Presidente:

Mirto Benoni

Past President:

Giacomo Di Marco

Segretario:

Giampaolo Ferrari

Vice Presidente:

Jorg Schwalm

Tesoriere:

Giorgio Fiorini

Prefetto:

Alberto Leoni

Consiglieri: Domenico Catanzariti; Alberto Gasperi,
Marco Giordani, Sergio Matuella; Renzo Michelini;
Maurizio Scudiero; Luca Filigrana.

Commissione Sede:

Presidente: Alberto Leoni

Commissione Bollettino :

Presidente: Marco Gabrielli

Commissione Programmi :

Presidente: Sergio Matuella

Commissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Renzo Michelini

Commissione Ammissioni:

Presidente: Giorgio Giovanelli

Delegato attività giovanile:

Edoardo Prevost Rusca

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo Prevost Rusca

PRESENZE DEL 20 MAGGIO 2013

Ambrosini; Andreolli; **Anichini;** Barcelli; Baroni (D); Battocchi; Belli; **Benedetti;** **Benoni;** **Boscherini;** Campostrini; **Carollo;** Catanzariti; Cella; Cerone; Colla; De Alessandri; **De Tarczal;** De Vita; **Di Giusto;** **Dorigotti;** **Federici;** **Ferrari;** Ferrario; Filagrana; **Fiorini;** Forziati; **Frasinghelli;** **Gabrielli;** **Gasperi;** **Giordani;** Gios; **Giovanelli;** Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); **Leoni;** Malossini; Manfrini; Marangoni (D); **Marega;** **Marsilli;** **Matuella;** **Michelini;** Munari (D); Olivi; Pedri; **Piombino;** **Polli;** Poma; **Prevost Rusca;** Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; **Scudiero (*)**; Setti; Sirotti; Soppa (D); **Taddei** (D); Tarlao; Tognarelli (D); **Tranquillini;** **Vergara;** Vettori M.; Wolf; Zani.

Ospiti: Padre Gabriele Ferrari, signore Raffaelli e Vettori, operatori televisivi di Telepace.

(*)Un cordiale saluto da Maurizio Scudiero in visita a Evanston, la "centrale" del Rotary Intern. e quindi meritevole di presenza.



Media: 49 %

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu